Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale Est 1
Via A. del Verrocchio, 328 – 25124 Brescia
Tel. 030/2306867 – Fax 030/2306462
Cod. fisc. 98093050171
e-mail: bsic878006@istruzione.it

Comunicazione prot. N._____ del 20 maggio 2015

- Agli alunni delle classi terze
  e alle loro famiglie

e per conoscenza - Ai docenti della secondaria

Oggetto: esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Manca poco all'inizio dell'esame conclusivo del primo ciclo di studi, che è il primo appuntamento ufficiale del percorso scolastico dei ragazzi, la prima prova d'esame con la quale gli studenti devono misurarsi. Rappresenta una sorta di moderno rito di passaggio con il quale si abbandona definitivamente l'infanzia e si supera la dimensione del quartiere come luogo di incontro e di confronto. Perché tutto ciò avvenga nel migliore dei modi è necessario che tutti siano consapevoli della serietà con cui questo impegno deve essere affrontato. L'esame di stato è una prova disciplinata dalla norma (D.L. n. 59/2004; Legge n. 169/2008 D.P.R. n. 122/2009) che tutte le istituzioni scolastiche sono tenute ad applicare. E' il caso di illustrare i passaggi che conducono gli studenti all'esame, le modalità di attribuzione dei voti e del giudizio finale.

Ammissione all'esame.

L'ammissione all'esame avviene in sede di scrutinio finale e deve tener conto innanzi tutto della validità dell'anno scolastico. Infatti l'anno scolastico può essere considerato valido solo se è stato frequentato per i $\frac{3}{4}$ del monte orario annuale. Ci possono essere alcuni casi particolari, come ad esempio, una malattia o una convalescenza prolungata. In tal caso il consiglio di classe può fare un'eccezione che deve essere non solo motivata e documentata, ma anche comprovata e sostenuta dall'impegno costante dell'alunno per cercare di recuperare. Infatti, oltre alla frequenza, il secondo requisito per poter essere ammessi all'esame è quello di avere conseguito almeno 6 in tutte le discipline e nel voto di comportamento.

Il consiglio di classe, una volta decisa l'ammissione all'esame, deve attribuire anche un **giudizio di "idoneità"** (voto di ammissione), espresso con un voto da 6 a 10. Questo istituto, visto il DPR 122/2009, tiene conto di:

A. Risultati conseguiti nelle singole discipline (media aritmetica di tutti i voti)
B. Comportamento,andamento e partecipazione ad attività integrative nel corso del periodo frequentato alla secondaria (cfr. tabella)

Valore	Descrittore
0,0	Il raggiungimento della sufficienza in varie discipline tiene già conto dell'andamento scolastico nel periodo frequentato alla secondaria
0,1	Ha manifestato settoriale miglioramento
0,2	Ha manifestato lievi miglioramenti nel rendimento o nel comportamento
0,3	Ha manifestato lievi miglioramenti nel rendimento e nel comportamento
0,4	Ha manifestato accettabili progressi nel rendimento o nel comportamento
0,5	Ha manifestato accettabili progressi sia nel rendimento sia nel comportamento
0,6	Ha manifestato sensibili miglioramenti
0,7	Ha mantenuto rendimento buono e comportamento corretto /ha manifestato buoni progressi
0,8	Il rendimento è stato buono e costante e il comportamento è stato corretto e collaborativo
0,9	Rendimento buono e comportamento corretto e collaborativo con sensibili progressi nel senso di responsabilità
1,0	Ottimo rendimento e maturo senso di responsabilità /evoluzione costantemente positiva

Come si vede, a seconda del percorso scolastico effettuato, alla voce "Comportamento e andamento nel corso del periodo frequentato alla secondaria" viene attribuito un credito.
Di conseguenza il voto/giudizio di idoneità viene così determinato (esempio):

- Risultati nelle singole discipline (media aritmetica) 6 +
- Comportamento e andamento nel corso del triennio 0,5=

6,5

che arrotondato per eccesso dà 7

Il giudizio di idoneità (voto di ammissione) sarà perciò 7.

Giudizio d'esame: il giudizio finale si ottiene facendo la **media aritmetica** dei seguenti voti:

- Voto di ammissione (o giudizio di idoneità)
- Voto di ciascuna prova scritta (italiano, matematica, inglese, francese, prova nazionale INVALSI)
- Voto di colloquio

Per illustrare meglio le possibili situazioni facciamo alcuni esempi che riportano il voto di ammissione, i voti conseguiti nelle singole prove scritte e nel colloquio orale, la media ottenuta e il voto finale che si ottiene arrotondando la media aritmetica per difetto o per eccesso (da 0,1 a 0,4 per difetto; da 0,5 a 0,9 per eccesso)

Riccardo

IDONEITA'	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	INVALSI	COLLOQUIO	MEDIA	VOTO FINALE
8	7	6	5	6	7	8	6,7	7

Federica

IDONEITA'	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	INVALSI	COLLOQUIO	MEDIA	VOTO FINALE
10	9	9	9	9	10	9	9,2	9

Maria

IDONEITA'	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	INVALSI	COLLOQUIO	MEDIA	VOTO FINALE
7	6	4	4	5	6	6	5,4	**Non licenziato**

Come si può osservare dall'ultimo esempio, il giudizio di idoneità (voto di ammissione) superiore al 6 NON garantisce il buon esito dell'esame. E' infatti necessario affrontare le prove con impegno e serietà e conseguire risultati almeno sufficienti in tutte le prove per ottenere, a conclusione del colloquio orale, una media **certamente** sufficiente.
Si comprende quindi come la prova d'esame richieda serietà e impegno e come il suo andamento sia la conseguenza soprattutto del modo in cui i ragazzi hanno affrontato il loro percorso scolastico precedente.
Invitiamo quindi tutti i nostri studenti di Terza Media a concentrare le forze per prepararsi al meglio e poter affrontare le prove con tranquillità. Li invitiamo anche a manifestare agli insegnanti tutti i dubbi e le incertezze che ancora permangano.
In bocca al lupo a tutti!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Giorgio Becilli)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e
per gli effetti dell'art. 3 D. L.vo n. 39/1993